

Festa a luci spente in piazza per lottare contro gli sprechi

CASTELLETTO TICINO (cim) Spazio al divertimento e alla buona musica in piazza Fratelli Cervi. E' stata decisamente un successo l'iniziativa organizzata da Comune, Cc.r Pro loco, Protezione civile, Alpini e società ciclistica nel pomeriggio di venerdì 14 febbraio. In occasione dell'apertura della campagna nazionale «M'illumino di meno», che da sempre è volta alla sensibilizzazione dei cittadini italiani nei confronti dei temi del risparmio energetico, la piazza del Comune è diventata il teatro di una festa

del tutto particolare. Alle prime ore del crepuscolo le luci di tutti i lampioni della nuova piazza sono state spente simultaneamente per lasciare spazio ai suoni e ai colori suggestivi della manifestazione. Agli angoli della piazza erano presenti i volontari di Protezione civile Ticino '94, gruppo Alpini e Pro loco, che offrivano a tutti the caldo, vin brulé e dolci di ogni tipo. Al centro della piazza i volontari della Ciclistica Castellettese hanno montato tre biciclette fornite di dinamo, che permettevano di illuminare

il palco improvvisato sul quale si sono esibiti gli allievi del corso di chitarra di **Dario Giovannetti**. Le chitarre in concerto e la voce della talentuosa **Serena Taraborelli** hanno rappresentato la vera attrattiva della serata. Nei loro interventi gli assessori **Vito Diluca** e **David Guenzi**, insieme al sindaco dei ragazzi **Samuele Impellizzeri**, hanno ricordato a tutti l'importanza del risparmio energetico, illustrando anche alcuni semplici modi per evitare gli sprechi.

Matteo Caminiti



Sopra gli assessori alle prese con le bici della Ciclistica, a destra il sindaco del Ccr Impellizzeri e sotto i volontari dell'iniziativa



INIZIATIVA Presentato in biblioteca un progetto di sostegno al Camerun Insieme per abbattere i confini culturali

CASTELLETTO TICINO (cim) Letture animate, ma non solo. L'evento organizzato in biblioteca nella mattinata di sabato 15 andava ben oltre il significato di una semplice occasione di svago per i bambini del paese. Per l'occasione infatti, le educatrici **Daniela Spano** e **Romana Bizzaro** hanno anche illustrato i dettagli di un'interessante iniziativa di beneficenza. Mentre si svolgeva la lettura animata infatti, stato presentato il libro «Questo è un posto magico». Il volume, scritto in italiano e francese, raccoglie fiabe italiane e camerunensi ed è stato realizzato in collaborazione dagli alunni della scuola europea di Varese e dalle alunne dell'istituto Sant'Angela Merici, del Cefem di Ngaounderè. I giovanissimi studenti delle due scuole hanno illustrato con disegni originali



L'assessore Gnemmi con le educatrici Spano e Bizzaro in biblioteca

le fiabe scritte dai ragazzi dell'altro istituto, in un'ottica di scambio che ha dato vita a un risultato davvero straordinario. Il ricavato della vendita del libro andrà a sostegno della scuola di Ngaounderè. «Le

bambine - ha detto Spano durante la presentazione in compagnia dell'assessore alla cultura **Claudia Gnemmi** - sono molto orgogliose questo libro, a noi il compito di farlo conoscere il più possibile».

I ragazzi della media Belfanti riflettono sulla tragedia delle Foibe con canti e letture



Gli alunni Hajar Elbostahi, Nora Kammou, Denis Kacorri, Ali Bouzida

CASTELLETTO TICINO (cim) Gli alunni della scuola media Belfanti hanno assistito a una lezione decisamente al di fuori del comune. Per celebrare degnamente il giorno del Ricordo, i ragazzi della Belfanti si sono infatti trovati in aula magna nella mattinata di mercoledì 12 per

una specialissima lezione di storia tenuta dalla professoressa **Pietra De Blasi**. Per l'occasione De Blasi ha illustrato le problematiche legate al confine orientale, dalla fine della prima guerra mondiale fino a oggi, passando per la tragedia delle Foibe e dell'esodo degli

istriani. La professoressa ha parlato del processo di italianizzazione nelle terre di confine della Venezia Giulia e dell'Istria, dove vivevano italiani, serbi e slavi, dei massacri di massa, delle foibe, di magazzino 18, dell'esodo e in particolare degli esuli istriani arrivati a Novara, mettendo in evidenza gli stati d'animo di chi ha dovuto subire angherie o è stato costretto a lasciare la propria terra. Gli alunni **Denis Kacorri**, **Hajar Elbostahi**, **Ali Bouzida** e **Nora Kammou** hanno letto alcune testimonianze, delle poesie sulle foibe, visto immagini e documenti e meditato. La manifestazione si è poi conclusa con l'esecuzione da arte dei ragazzi delle terze, guidati dalla professoressa **Nadia Sacco**, dei canti classici degli esuli istriani.

MANIFESTAZIONE La rassegna di Novaraviva è terminata giovedì 13 Al torneo «anti-azzardo» vincono Vogli e Salis

CASTELLETTO TICINO (cim) Gli organizzatori di Novaraviva sono decisamente soddisfatti dell'esito del torneo di scopa, e non potrebbe essere altrimenti, dal momento che l'afflusso di pubblico per la competizione andata in scena al bar Tre Spade è stato davvero straordinario. All'inizio del torneo, organizzato come sempre con una importante finalità sociale, erano ben 64 i partecipanti regolarmente iscritti, per un totale di 32 coppie. I giocatori si sono sfidati nell'arco di una gara durata diverse serate e conclusasi gio-

vedì 13. A sfidarsi per il primo posto, come sempre in un clima estremamente cordiale e amichevole, c'erano **Carlo Vogli**, **Fabiano Salis**, **Giovanni Bellotti** e **Giancarlo Matacchini**. Al termine della serata è risultata vincitrice la coppia formata da Vogli e Salis, mentre Bellotti e Matacchini si sono dovuti accontentare del secondo posto. Per l'occasione i contendenti della finale sono stati premiati dalla responsabile di Novaraviva **Barbara Bacchi**, che ha consegnato ai giocatori le targhe commemorative e i fiori con il logo della

Regione. Sia Palazzo Lascaris che la Provincia e il Comune hanno infatti concesso alla manifestazione il proprio patrocinio. L'iniziativa è organizzata soprattutto per dare un segnale chiaro nel senso della lotta al gioco d'azzardo, in favore dei giochi tradizionali di una volta. «Per questo - dice Bacchi - anche quest'anno abbiamo deciso di oscurare le macchinette del bar per tutta la durata del torneo. E' giusto lottare contro questo tipo di divertimenti che creano dipendenza e mettono in difficoltà le famiglie».



I vincitori del torneo di scopa Carlo Vogli, Fabiano Salis, Giovanni Bellotti e Giancarlo Matacchini insieme alla responsabile di Novaraviva Barbara Bacchi durante la premiazione di giovedì 13